ANNO XXX. Domenica, 2 Dicembre 1877 N. 329

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 7	L. 13	L. 26
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18	» 32	» 60
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16	» 30	» 60
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30	» 57	» 110

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma e 20 per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delby Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono unire alla lascia in cervo sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. TADDEA, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20.
Terza pagina cent. 10 la linea del carattere di questa linea
Pagamento anticipato.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

Roma 1° Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Un nostro dispaccio particolare da Vienna mette in dubbio la imminente partecipazione della Serbia alla guerra. Se badiamo anche alle informazioni dei giornali austriaci, a Belgrado il partito dell'azione non avrebbe ancora definitivamente trionfato. È vero che il movimento delle truppe serbe verso la frontiera continua e che tutte le disposizioni per la prossima apertura delle ostilità sono fatte; ma avvertasi anche che le pressioni dell'Austria-Ungheria, quantunque dissimulate abilmente, non sono inutili nei Consigli del principe Carlo. Le *Presse* può ben dire che l'ingresso in azione della Serbia non modifica la situazione diplomatica generale; che le potenze neutrali non si pronunciarono intorno alla dichiarazione d'indipendenza della Serbia, come non si pronunciarono su quella della Rumenia; che circa la situazione politica futura di questi due principati, essa si riserbata ad un Congresso europeo. Ma è positivo che le preoccupazioni del governo austro-ungarico sono molte e che un programma pacifico a Belgrado sarebbe salutato con gran gioia dal conte Andrassy e dal signor Tisza. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che la Scupcina sarà convocata a Kragujevatz il 15 corrente, e le saranno presentati il bilancio e il trattato conchiuso colla Russia. Intanto però il signor Cristic, agente serbo a Costantinopoli, ritorna colà senza di aver lasciato il suo posto se non in seguito a domanda o minaccia della Porta, e di continuare naturalmente a stringer la mano del gran visir.

Il *Times* ha una notizia grave, da accogliersi peraltro con riserva, da Costantinopoli. Appaiono i sintomi d'una insurrezione nell'Epiro, nella Tessaglia e nell'Albania; la Grecia spedì una nota assai vivace alla Porta, la quale si dichiarò disposta di dare i passaporti ai rappresentanti della Grecia e della Serbia, considerando che questa nota del governo d'Atene è stata fatta allo scopo di provocare una rottura.

Non crediamo che per la Grecia sia giunto il momento più opportuno per rompere le ostilità. Dovreme aspettare prima che Plevna sia caduta, che il trionfo della Russia sia rumoroso, che lo sfacelo della Turchia sia completo.

I dispacci odierni relativi alla situazione militare non sono molto importanti. Notisi però l'insuccesso del generale Kara-Derbent, confermato dal telegramma ufficiale da Bogote. I turchi combatterono con grande accanimento e le perdite dei russi, quantunque si parli di bulgari fuggitivi che ingrossano verso le strette Kara-Derbent e impediranno i movimenti della cavalleria e dell'artiglieria, non sono leggere. L'ircassi s'impadronirono di due cannoni, la ritirata dei russi si effettuò, a quanto sembra, con disordine.

Riguardo ai movimenti di Mehemed Alì, le *Standard* annuncia che questo generale disse d'essere impotente a soccorrere Plevna, se non riceve grandi rinforzi. Ma un telegramma della sera annunzia però che parecchi attacchi dei russi contro il ridotto di Idir furono respinti da Ibrahim pascià, e che lo stesso da Terkezan, a tre ore di distanza da Etropol, che ora occupato dai russi, fu ripreso. Già si disse che la caduta di Etropol e lo sgombro di Orkanlè erano assai difficile l'assunto di Mehemed Alì di soccorrere Osman pascià; ma si disse anche che molti repentano dovuta a motivi strategici questa ritirata da Orkanlè, che ora detta la seconda Plevna.

Il *Nord* risponde a quei giornali di Vienna che si dimostrano contrari all'idea d'un ingrandimento del Montenegro, che darebbe a questo piccolo e sempre turbolento paese delle libere comunicazioni coll'Europa civile.

È precisamente perchè i montenegrini — scrive il *Nord* — sono stati finora strettamente rinchiusi nelle loro montagne senza dentro le mura d'una fortezza investita, sen'aria, senza spazio, senza mezzi per darsi al commercio, che sono stati sempre in contatto diretto colla civiltà europea, che essi hanno conservato queste caratteri di popolo in armi, vivente per la guerra, e della guerra. Con condizioni topografiche più normali, mas indipendenza assicurata contro le pretensioni conquistatrici della Turchia, i costumi del Montenegro diverranno regolari e pacifici.

Come ognun vede, pel *Nord* la questione è semplicissima. Un Montenegro ingrandito con un porto sull'Adriatico e libero da ogni dercato alla Russia, è la soluzione più logica e più soddisfacente... dal punto di vista degli interessi della cancelleria moscovita.

La maggior parte dei giornali inglesi approva il linguaggio di lord Derby alla Deputazione turcofila che domandava provvedimenti energici a tutela degli interessi della Gran Brettagna minacciati dai progressi delle armi russe.

LA RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA

La maggioranza parlamentare si vieno vieppiù sfasciando. Nella riunione di ieri sera non solo ha provato di non esser più che una minoranza, ma questa minoranza medesima non fu liberale di lode e di appoggio al ministero, bensì di biasimi e di minacce.

Quanto ai 6 lontani da' 420 deposti tutti ministeriali della più limpida acqua! Sieva avano appena un quarto, conenuti piuttosto che per giurare di vivere o di morire col ministero, per muovere severe rampogne a tutti e soprattutto all'on. ministro dell'interno, e per dimostrare che in una cosa sola sono concordi, nel condannare cioè l'indirizzo dato alla politica d'Italia da un ministero che si vantava d'esser progressista e non saprebbe oggi dire che cosa sia nè che si voglia.

Nè potremmo di certo osservando lo svolgersi degli eventi nella Camera, con qualche compiacenza o con molta indifferenza. In tutte queste acissure e lotte parlamentari noi non ci abbiamo che vedere; il paese non le comprende nè mostra di interessarsene, e quei che le comprendono, non possono a meno di accusare il ministero di essere stato la cagione suprema de' mali che gittarono la discordia nella famiglia ministeriale.

Noi potremmo assistervi con qualche compiacenza, poichè la confusione prepara l'ordine come la burrasca il bel tempo; e potremmo assistervi con molta indifferenza, perocchè il nostro partito non c'entra e non ci ha che fare. Avete con la vostra intemperanza combattuto con ogni arte i nostri amici e vi siete gloriati d'averli sconfitti e di aver raccolto intorno si vostro vessillo una schiera formidabile di aderenti e di stranei attirati.

Costretta al silenzio l'opposizione, avete amministrato e governato con una politica oscillante e equivoca col distribuir commende a' fedeli, umiliando la Camera a svergognando la rappresentanza nazionale, avete evocato gl'interessi locali, sottomettendo ad essi ogni idea politica ed ogni sentimento morale, stese giunti perfino a pretendere che la Camera sia tanto supina da ingoiarsi insieme due provvedimenti differenti e contrarii gravissimi, come la formazione d'una nuova legge quinquennale, nelle cui mani affidare la fortuna economica della nazione e la deliberazione dello nuove costruzioni di strade ferrate, spargendo che la lega degl' interessi vari e mal definiti serra di passaporto alle convenzioni per l'esercizio delle strade ferrate.

Ad una parte della maggioranza parve colmo il calice dello smarezze. Del programma de' progressisti non si pensa che di situare la parte più sciagurata, più contestabile e che suscita maggiori ritrosie e motte più in pensiero dell'avvenire d'Italia. L'on. Zanardelli ha ricusato di associarsi a tale politica, rappresentata principalmente dall'onorevole ministro dell'interno. Non poteva dare la lieve differenza di una lira nel prezzo delle azioni della Società delle Meridionali crederei così importante da provocare le dimissioni dell'on. Zanardelli. In una faccenda di molte centinaia di milioni, ch'erano discentomila lire di differenza! Sarebbe stato puerile il supporre che così l'on. Zanardelli, come la Società delle Meridionali, non avessero trovato il modo di togliere il piccolo dissidio e di intendersi.

Ma l'on. Zanardelli, ritirandosi, ha obbedito ad un sentimento morale; il suo ritiro fu il segnale della formazione del partito Cairoli, fu una protesta contro la morale politica sfrontegiata, fu una dichiarazione che i partiti si costituiscono solo sopra a affinità di principii e sopra una base politica e morale, la quale elevi le menti oltre gl'interessi locali, che impediscono di vedere l'interesso generale e fanno quasi dimenticare la nazione, madre di tutti.

Compiacciamoci di questa risurrezione della coscienza morale, che la vittoria parve addormentare. La voce del paese ricuperò poco a poco la sua potenza e la Camera dovrà obbedirle. Anche i più ostinati difensori del ministero, anche que' deputati che per riconoscenza della commenda o per la speranza di ottenerla gli sono più fidi, dovranno cedere a quella voce o comprendere che pel ministero non trattasi di vivere, ma di ben vivere, cioè di vivere appoggiandosi a quelle qualità morali, ch'esso non possiede nè potrebbe più acquistare.

Pei progressisti dovrebbe esser causa di lieto augurio la confessione presente del loro partito. Eglino debbono persuadersi che non potevano esser guidati da mani più inesperte nè da intelletti più incapaci e debbono adoperarsi a fare un'amministrazione nuova, la quale segni miglior concetto della loro fede nel principio morale e della loro attitudine a rimettere sopra la retta via la politica italiana.

Avendo noi sempre creduto e affermato che i progressisti formano un partito costituzionale e che l'interesse politico d'Italia richiede che vi abbiano due partiti parlamentari, stimabili e onesti, i quali, secondo il mutare dell'opinione pubblica, stiano a vicenda al timone dello Stato, noi auguriamo a'progressisti di ricuperare e di formare un nuovo gabinetto, che dia solide guarentigie d'onestà e d'intelligenza alla maggioranza come alla minoranza, perchè le darebbe alla nazione, la quale dal ministero Depretis-Nicotera non ha più nulla a sperare, avendo esso ormai perduta ogni autorità, che pur sarebbegli stato così facile il rafforzare, nell'anno scorso.

L'ABOLIZIONE DELL'ARRESTO PER DEBITI
AL SENATO

Ormai vedendo quasi indirizzo ideologico che ha preso il sopravvento sul senso della realtà delle cose, abbiamo poca speranza negli appelli indirizzati all'equanimità del buon senso. Avevamo dimostrato in questi fogli, quando il progetto dell'abolizione dell'arresto per debiti si discutava alla Camera, che questa provvigione si contrassegnava per la sua intempestività. Riformatori prima il Codice penale e il Codice commerciale; la guarentigione che più severamente i creditori; si sostituiscano alle provvidenze vecchie e irriginite le nuove e forse più efficaci; ma si raffidi il credito così profondamente turbato in Italia. Lo scopo del legislatore è quello di rendere più facili e più stabile troppo alte nel firmamento per mandare il loro lume sulla terra. Un nomo dotto almeno questo gli avrebbe detto. Ma no! Si obbligò di conformarsi a un duplice ordine di bontà: la bontà *assoluta* o la *relativa*; la relativa consisteva appunto nel suo adattamento alle condizioni nazionali, storiche. Ora pare questo proprio un momento così lieto per la economia del nostro paese, che urga graticolare dell'abolizione dell'arresto per debiti? Non vorremmo essere frainteti. Noi crediamo che la legge presente che ora si discuterà in Senato non abbia alcun carattere d'urgenza e debba *seguire* e non *precedere* le guarentigie maggiori che si domandano nel Codice penale e nel Codice commerciale, a tutela dei creditori. Chi non sa la meravigliosa facilità colla quale si fallisce, sicuri all'ombra dell'impunità? Non è recente la circolare del ministro Mancini, la quale denunziava ai procuratori e ai presidenti dei tribunali questo scandalo? La logica si accorda colla statistica a consigliare la prudenza per non iscuotere ancora più il credito così perturbato.

Ci duole che tutte queste ragioni di ordine morale e politico non abbiano trovato grazia presso la Commissione del Senato, la quale approva il progetto del ministro. Ma, mentre approva, dubita; mentre schiera le ragioni favorevoli al disegno, è colta dai pentimenti e conchiude con un ordine del giorno col quale invita il ministero a ripresentare entro il più breve termine possibile, colla riforma delle leggi commerciali e penali, quelle disposizioni che valgano a garentire con maggiore speditezza ed efficacia gl'interessi del credito e del commercio. Dunque la Commissione del Senato dichiara che gli ordini e le istituzioni attuali non bastano. E allora come potrebb'essere tranquillo il Senato, abolendo un istituto che tutte le Camere di commercio ritengono efficace pel credito senza far provvedimenti che ne diano guarenzie? In verità, un commissario volava che, com'è successo in altri paesi, queste garenzie si insorissero nello stesso progetto che abolisce l'arresto per debiti. Ma poi, si è lasciato persuadere a mantenere ostali garenzie in un ordine del giorno. Un vetti ci duole ch'egli sia stato di così sacile contentatura! Ma non vorremmo insistere su idee più volte sviluppate, o ci preme di far osservare al Senato un altro lato della questione. Fra le garenzie più efficaci, che si debbono sostituire all'abolizione dell'arresto per debiti, vi è per consenso universale, dal ministro insino alla Commissione del Senato, quella della riforma del codice commerciale nelle parte dei fallimenti. Ora il Codice commerciale fu presentato al Senato fin dalla scorsa estate e il Senato nominò la Commissione che doveva esaminarlo.

Ma a tutto novembre non è stato ancora fissato il giorno in cui la Commissione del Senato riferirà sul codice commerciale? Laonde il Senato delibererebbe ehe si presentassero queste garenzie sui fallimenti, che gli fu-

3ª

APPENDICE

NAUFRAGIO e SALVEZZA
(dall' inglese)

Il suono della sua bon nota voce, frattanto, che impartiva gli ordini, sembrò essere calmo come il gusto del sangue alla moltitudine infuriata di fuori. Fino a quel punto erano stati senza una parola, senza respiro, concentrando tutte le proprie forze per il duro lavoro di spezzare le porte. Ma ora, udendo la sua voce, alzarono un urlo si fiero e bestiale che persino la signora Thornton s'era fatta smorta per la paura, mentre lo precedeva nella stanza. Egli, rientrò un po' infiammato nel volto e cogli occhi lucicanti, come rispondendo all'appello del pericolo, con un'altera espressione di sfida, che lo rendeva nobile se non bello.

Margherita aveva sempre temuto che il suo coraggio le venisse meno in alcuna emergenza e di poter rivaleggiare, ma attualmente, in questo momento di terrore e di pericolo reale, dimenticò sè stessa per provar solamente una intensa simpatia (intensa in modo da rinscir doloroso) per coloro che ne vedeva più direttamente minacciati.

Il signor Thornton venne a lei con franchezza, dicendo:

— Sono dolente, signorina Hale, che voi ci abbiate reso visita in questo disgraziato momento, in cui tomo possiate essere involta in qualche rischio che ci si preparì. Madre! non farete meglio passare nella stanza sul di dietro? Non sono certo che non s'abbiano fatto strada dal prato di Rimer nel cortile della stalla; ma se ciò non è, laggiù sarete più sicuro. Andate, Giovanna!

— disse alla fantesca in capo, che uscì subito dalla stanza.

— Io mi fermo qui — gli rispose la madre. — Dove lei stai, io starò.

Infatti, la ritirata nelle stanze posteriori non sarebbe stata di nessuna utilità, perchè la folla aveva circondato anche da quella parte, facendo udire minacciose. Le serve si ritirarono nelle soffitte con molti strilli e gemiti, ai quali il signor Thornton rispose con una certa aria di scherno. Ei guardò Margherita, che se ne stava tutta raccolta in sè, presso alla finestra più vicina alla fabbrica. Gli occhi le scintillavano, le labbra e le gote avevano preso una tinta più viva. Come s'ella avesse capito il suo sguardo, si volse a lui e gli diresse una domanda che da un pezzo volgeva per la mente:

— Dove sono i poveri lavoranti di fuori? L'ala nella fabbrica?

— Sì. Li ho lasciati riparati in una stanzoltina in capo a una lunga fila di scale, avvertendoli di scappare quaggiù se udivano attaccare le porte della fabbrica. Ma non è con essi; è con me che ce l'hanno.

— Quando potranno esser qui i soldati? — chiese sua madre in tono sommesso, ma non sollermo.

Ei trasse fuori l'orologio con la mano destra compostezza con cui soleva fare ogni cosa, e fece alcuni piccoli calcoli mentali.

— Supponendo che Guglielmo sia andato direttamente quanto l'ho mandato, e non abbia dovuto trattenersi per via, ci sarebbero ancora venti minuti.

— Venti minuti! — ripetè sua madre, palesando per la prima volta il terrore nell'accento.

— Chiudete la finestra all'istante, madre! — egli esclamò. — Le porte non reggeranno un altro urto tale. Chiudete quella finestra, signorina Hale!

Margherita chiuse la propria finestra e poi s'avviò ad aiutare le signore Thornton le cui mani tremavano.

Per una od altra causa fuvvi una pausa di più minuti nella strada che rimaseva invisibile a loro. La signora Thornton guardò con ansietà il figlio come per leggere nel suo viso la spiegazione di quell'improvviso silenzio. Ma sul suo viso non v'era a leggere nulla: altro tranne che una sfida sprezzante: non v'era speranza.

— Se ne sono andati? — mormorò Fanny, alzandosi.

— Andati? — ei rispose. — Ascoltate! Non ella sola, ma tutti poterono udire il cozzo violente; lo scricchiolare del legno che andava cadendo, lo schianto, il cadere delle porte pedonose.

Fanny s'alzò vacillando; fece un passo o due verso sua madre, e cadde svenuta tra le sue braccia. La signora Thornton la sollevò con una forza che sembrò l'animo ai pari che dal corpo e le trasse alle altre stanze.

— Sia ringraziato il cielo! — disse il figliuolo vedendola allontanarsi, un lungo respiro di sollievo al piano di sopra, signorina Hale.

Le labbra di Margherita formarono un *No*, ma ei non potè udirne il suono, perchè il palpestio d'innumerabili passi, appunto di sotto al muro della casa o il fiero urto di cento e cento voci irritate e nelle quali si distingueva pure un mormorio di soddisfazione feroce, più spaventoso delle urla di prima, gliela vistarono.

— Non abbiate timore — disse'egli, scambiando ch'altrove d'uopo di quello incoraggiamento — Tra pochi minuti saranno qui i soldati.

— Oh cielo! — esclamò improvvisamente Margherita. — Ecco Boncher. — Io riconosco, benchè abbia la faccia livida per rabbia; si ci sforza d'arrivare davanti... guardate! guardate!

— Dov'è Boncher? chiese il signor Thornton freddamente e facendosi più presso alla finestra per scorger l'uomo per cui Margherita prendeva un tale interesse.

Ecco coloro le videro innalzarono un urlo... un urlo tale che molta a dirlo non umano; sembrava il diabolico grido di più bestie da preda accoppiate a quello di salire al piano di sopra, signorina Hale.

— Per cinque minuti... Voglio sperare soltanto che i miei poveri irlandesi non siano troppo fuori di sè dalla paura di uno strepito così ostile. Datevi animo solo per cinque minuti, signorina Hale.

— Non vi prendete pensiero per me disse'ella prontamente — Ma che sarà fra cinque minuti? E non potreste far nulla per calmare queste povere creature? È tremendo di vederle.

— I soldati saranno qui tra poco e ciò li ricondurrà alla ragione.

— Alla ragione! — esclamò Margherita. — Che sorta di ragione?

— L'unica che valga con uomini che si son voluti cambiare in bestie feroci:.. Per il cielo! Mamma voltate verso la porta della fabbrica!

— Signor Thornton! — disse Margherita, tutta tremante d'emozione — accadrà voi stesso all'istante, se non siete un codardo. Scendete e fatevi incontro a loro, come s'appartiene ad un uomo. Salvate questi poveri stranieri che voi avete attirati fra noi. Fate si vostri operai come ad esseri umani, parlate loro affabilmente. Non lasciate che arrivino i soldati e facciano strage di quelle povere creature, che non fecero di sè. Uno ne veggo, di qui, che è forsennato del tutto. Se avete in voi del coraggio e alcuna nobile qualità, andate a parlare ad essi. A uomo con uomo.

Egli s'era volto a lei e la guardava in faccia, e una nube sempre più fitta si stese sul suo volto, udendo le sue parole.

— Andrò — le rispose pol. — Potrei pregarvi di scendere e richiudere l'uscio dietro a me, per la sicurezza di mia madre e di mia sorella.

— Oh, signor Thornton; ma io non vorrei.... forse abbi torto; ma sentato....

(*Continua*)

sia non ha dichiarato ufficialmente che rinuncia all'occupazione di Costantinopoli. Non è sufficiente a questo riguardo alcun impegno verbale.

Parecchi oratori presero la parola.

Nella sua risposta lord Derby ha spiegato la riserva che gli era imposta dalla sua posizione a causa del pericolo che potrebbe risultare anche da una frase male interpretata e dall'espressione d'una opinione mal compresa. Egli ha dichiarato che non aveva avuto occasione di esaminare o di discutere la memoria col mezzo colleghi. La risposta doveva dunque avere un carattere generale. Lord Derby non può dire nulla circa la vera linea di comunicazione fra l'Inghilterra e le Indie passi per la vallata dell'Eufrate, luogo di cui, dunque la linea del canale di Suez non avrà interrotta ed impedita, l'Inghilterra avrà una sufficiente strada per recarsi alle Indie.

Lord Derby rileva che sarebbe difficile di provare che il canale di Suez è in pericolo se i russi possedessero Trebisonda. Tuttavia egli riserva la sua opinione a questo riguardo. Quanto all'assicurione che nel caso in cui l'Afghanistan e l'emiro di Cabul si dichiarassero contro l'Inghilterra, non avrebbe a temerci che la popolazione musulmana delle Indie si unisse ad essi, lord Derby non crede che le persone che sono al corrente degli affari delle Indie possano ammettere questa eventualità.

« Quanto all'opinione emessa da un altro oratore relativamente all'attitudine presente dell'Austria, disse lord Derby, l'oratore sembra credere che siano passati molti anni dacchè l'Austria cercò seriosamente di fare qualche cosa se non la incoraggiassimo. Credo conoscere le idee ed i sentimenti dell'Austria, e sono convinto che l'Austria, pel limitarsi a dire, aggiunse lord Derby, che non sono della vostra opinione.

« Non occorre temere ulteriori dichiarazioni, conchiuse lord Derby, che Costantinopoli corra un pericolo immediato. Ritengo che si apprezzeranno molto gli sforzi fatti dal governo onde che gli esercizi russi hanno, e quelli che avranno dinnanzi a sè. Ma in questo punto non posso far altro che ripetere la lingueggio da noi tenuto nelle condizioni della nostra neutralità, al principio della guerra. Non intendiamo devinire menomamente dall'opinione allora manifestata, ma in un senso, nè nell'altro.

« Sono certo che nell'esame di una questione tanto delicata non attenderete a trattri in particolari più minuti, ma accetterete la mia assicurazione che quanto è stato detto avrà debitamente esaminato da me e dai miei colleghi.

UNA LETTERA
dell'imperatore della China

Nel ricevimento ch'ebbe luogo in questi giorni a Berlino dall'inviato chinese Lin-Hsi-Hung, questi presentò all'imperatore Guglielmo una lettera di cui ecco la traduzione:

« L'imperatore della China s'informa se S. M. l'imperatore di Germania, suo buon fratello, l'imperatore di S. M., dopo la conclusione del trattato colla China è entrato subito in stabili ed intimi rapporti.

« Abbiamo stabilito con rispetto all'ordine del cielo di proteggere la grande cristianità a noi affidata. La China e tutti i rimanenti luoghi costituiscono una famiglia sotto interessi divergenti; perciò Noi mi dirigiamo che il funzionario della Stato di 3ª rango, il nostro ciambellano Lin-Hsi-Hung si rechi nella capitale del grande paese di V. M., e si trattenga colà quale inviato e ministro plenipotenziario, ed in qualità di mediatore di ogni contestazione a V. M. questo scritto imperiale quale prova di vera e sincera amicizia.

« Conoscendo da molti anni questo meritevole funzionario superiore, come fedele, giusto, perseverante e perfettamente in grado di sostenere gli affari con piena cognizione, o preghiamo istantemente la M. V., di riporre in esso vera fiducia ed accordargli la sua protezione, affinchè conservi la pace e le sicure amichevoli e venga mantenuta una pace non interrotta.

« Viviamo nella maggiore speranza.

« Dinnzio Ye-Ching, il 5° giorno del 7° mese del terzo anno del governo.

« (firmato) KWANG-HSÜ. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(S) **Palermo**, 27 *novembre*. — Nel giorno 25 di questo mese il nostro Municipio commosse il cuore delle sue sedute straordinarie per discutere o deliberare sugli affari rimasti all'ordine del giorno nella sessione estiva, che fu chiusa il 20 scorso ottobre con l'approvazione del bilancio per l'anno nuovello; ma — lo credereste? — non intervennero alla prima seduta che soli 17 consiglieri. In un Consiglio composto di 60 consiglieri, intervenirne soli 17, non è molto edificante, nè di buon presagio alla sollecitudine e dallo zelo dei nostri padri della patria nell' adempimento del proprio dovere. Forse i nostri rappresentanti comunali seguono l'esempio dei deputati, i quali spesso non fanno trovare in numero la Camera, sono i 4 giorni della Costituzione diretti da quell'eroglio che è l'ex-presidente del Consiglio, Marco Minghetti. Vi sono 60 anni, che domenico Scinà (26) va ne ebbe una, in cui si trattò dalle *rappresentanze proporzionale*, cosia delle *minorità*. Molti non vi erano intervenuti per la presidenza l'on. Minghetti. Il relatore, dott. Alberto Dall'Olio, nella sua relazione fa vedi per la situazione del principio della *rappresentanza libi* pei molti vantaggi politici e sociali che da essa si ritrarrebbero. La ventura domenica vi sarà pure adunanza, discussi e deci della *consolazione del corso legale dei biglietti delle Banche d'emissione*. Non so però da chi sarà presieduta giacchè il presidente dell'Associazione, l'on. Minghetti, è partito alla volta di Roma per prendere parte ai lavori parlamentari.

L'on. Cravino, come già ho accenno, ha lasciato la nostra prefettura per quella di Napoli. Da noi si attendo di giorno in giorno il suo successore nella persona del duca di Vastogirardi, che ci giunge da Lecce con fama di ottimo amministratore.

È prescntemente alla reggenza della nostra provincia il consigliere delegato cavaliere Guala, il quale saputo per l'appunto il nuovo prefetto onde fargli la consegna dell'ufficio e quindi partirsene egli pure alla volta di Napoli a raggiungere il collegio nella sua qualità.

Oltre di lui, il Gravina fece traslocare a Napoli il consigliere Ferdinando, cavaliere Bondi. Qui quale consigliere delegato è destinato il sav. Colonnani, forlivese, che occupa la medesima carica a Napoli. Questi due nomi sui profitti, sappiate che giorni sono in Bologna, morivia il fratello del prefetto di Venezia, Soranzi-Moretti.

Nel mentre letterario dopo le pubblicazioni del *Pantuana* di Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti), dello *Odi barbare* di Giosuè Carducci, delle *Liriche* di Enrico Panzacchi o di un volume sulla *Serbia* dell'avv. Barbanti-Brodano, ecco un altro lavoro meritò attenzione, e non fosse un libro nuovissimo e stampato a Napoli, intitolato: *Pagine sparse*, del Capitelli ex prefetto di Bologna, in cui fin alle commemorazioni in prosa ed in poesia, vi ha un capitolo lusinghiero ed interessante su questa città, che egli abbe agio di conoscere durante la sua retta amministrazione.

La Loge per l'istruzione del popolo tiene ogni sera conferenze scientifiche e letterarie, che non mancano di essere dilettevoli e fruttuose.

La pubblica sicurezza, che finora si mantenne in uno stato eccellente sotto ogni riguardo, scemne, sul cominciar dell'inverno, a peggiorare: dopo il fatto dell'aggressione in ferrovia fra Vergato e Bologna, abbiamo avuto l'altra sera una invasione armata mano, quasi alle porte della città, con rapimento di una somma di 3 o 4000 lire da un Comunale dopo l'*Aida*, che incontrò il maestoso favore, si rappresenta ora il *Faust* di Gounod, Sormani-Moretti.

Nel mentre letterario dopo le pubblicazioni del *Pantuana* di Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti), dello *Odi barbare* di Giosuè Carducci, delle *Liriche* di Enrico Panzacchi o di un volume sulla *Serbia* dell'avv. Barbanti-Brodano, ecco un altro lavoro meritò attenzione, e non fosse un libro nuovissimo e stampato a Napoli, intitolato: *Pagine sparse*, del Capitelli ex prefetto di Bologna, in cui fin alle commemorazioni in prosa ed in poesia, vi ha un capitolo lusinghiero ed interessante su questa città, che egli abbe agio di conoscere durante la sua retta amministrazione.

La Loge per l'istruzione del popolo tiene ogni sera conferenze scientifiche e letterarie, che non mancano di essere dilettevoli e fruttuose.

La pubblica sicurezza, che finora si mantenne in uno stato eccellente sotto ogni riguardo, scemne, sul cominciar dell'inverno, a peggiorare: dopo il fatto dell'aggressione in ferrovia fra Vergato e Bologna, abbiamo avuto l'altra sera una invasione armata mano, quasi alle porte della città, con rapimento di una somma di 3 o 4000 lire da un

Al Comunale dopo l'*Aida*, che incontrò il maestoso favore, si rappresenta ora il *Faust* di Gounod, Sormani-Moretti.

Nel canale Savena abbandonato

1876, del marchese Enrico Cosimiano, R. console generale a Francoforte s. M. — Rapporto sulla situazione del commercio dei cereali in Brailla al 15 agosto 1877, del signor avv. Giulio Tasi, R. vicecancelliere a Brailla. — Importazione ed esportazione agricola in Dalmazia nel primo trimestre del 1877; rapporto del comm. cav. Enrico della Croce di Dojola, R. ispettore straordinario e ministro plenipotenziario a Copenhagen. — Rapporti annuali sul le commerce di Riga nel 1876, pur mansiour Paul Kamaria, consul Royal d'Italie à Riga. — Relazioni commerciali dell'Italia coll'Olanda nel 1876 e 1877, del cav. avv. Stefano Castelli, R. console in Amsterdam — Movimento internazionale del commercio della Svizzera nel 1876; rapporto del comm. Francesco Cetti, R. console generale a Stoccolma. — Rapporti sul le commerce de fer; du bois et de goudron, les principaux articles d'exportation de la Suède, pendant la année du 1876, et rapprochements pour cette année-ci, par monsieur J. Arfvedson, v. consul R. d'Italie à Stockholm — Urbanizzazione dell'Avana; rapporto del nobile avv. cav. A. (dei conti) Vimercati di Sant'Angelo, R. console generale in Algeri. — Rapport maritime et commercial du port d'Honolulu, Hile et Kealakekua (îles Hawaii), pour l'année 1876, par monsieur le chev. F. A. Shaefer, consul R. d'Italie à Honolulu — Tavole statistiche dell'isola di Samos, del signor Aristide Stamatelaki, R. agente consolare in Samos — Quelci statistici del movimento commerciale e marittimo nei porti di Alessandretta ed di Mersina nel 1876, del signor Vincenzo Tommasini, reggente il R. consolato in Aleppo — Depositioni consolari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

li di 30 Novembre 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 40,m 65;
Barometro a mezzodì m 750.6
Termometro centigrado
Massimo = 17,3 — Minimo = 8,8
Umidità assoluta del giorno
Relative in 00 = Assoluta = 10,11
Vento dominante. Scirocco: moderato o forte. Stato del cielo. Piovoso. Barometro basso. Pioggia in 24 ore = 27mm,6.

LOTTO

Estrazione del 1 Dicembre

Roma 32 — 20 — 48 — 38 — 11

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La *Libertà*, annalata di *cossefobia*, vede dei nemici in tutti coloro che fanno plauso alla *Cleopatra*, e oggi afoga la sua malumore denunciando l'infelice D'Arcais alla vendetta pubblica, perchè alla terza rappresentazione di quel lavoro ebbe la *petolenza* (non parole della *Libertà*) di mostrarsi in un palco fra i plaudenti. È un grave delitto, pel quale il signor Arbib, se fosse deputato, proporrebbe un'aggiunta al Codice penale. Per fortuna dell'arte drammatica non è deputato.

Si calmi la *Libertà*. Il colpevole D'Arcais accetta la responsabilità di quegli applausi, non se ne vergogna, anzi ne menava vanto, perchè si trovava, in mezzo a gente di ottimi e carissimi amici (non politici) e sa di avere molti amici, almeno quella volta, tutti il pubblico. Alla *Libertà* che, falliti i suoi tetri presentimenti, si ostina a chiudere gli occhi davanti all'evidenza dei fatti, non rinvieremo l'accusa di *petolenza*. Le basta di prendere alle spalle nel momento stesso per un grande successo che onora il teatro nazionale ed un illustre poeta romano. Eseguiremo ad applaudire senza chiedergliene il permesso.

— *Ove 1 di notte.* — Alla quinta rappresentazione della *Cleopatra* il teatro era pieno come lo sare precedenti e il pubblico applaudì con entusiasmo. Sissera, domenica, sesta rappresentazione... con buona pace della *Libertà*.

— Un telegramma gentilmente comunicatoci iersera annunziava l'ottimo successo conseguito sulle scene dei Fiorentini di Napoli dalla nuova commedia di cav. Sindici, intitolata: *Fanciulle naturalizzate* ed eseguita dalla compagnia Monti. I giornali di Napoli giunti stamani confermano pienamente quello lieto annunzio e lodano assai il lavoro del Sindici.

VARIETÀ

WILLIAM W. STORY IN AMERICA

I giornali di Nuova York ci recano la notizia di un grande banchetto testè offerto in onore di Guglielmo W. Story, il celebre artista americano, che da trent'anni fece Roma sua patria adottiva. Figlio dell'insigne giurista che non ismentì mai il suono nella grand'opera dei Commentarii della Costituzione degli Stati Uniti, lo Story si dedicò in giovane età agli studi della giurisprudenza, e fu questa ragione che la laurea all'Università di Herrard a Cambridge, nel Massachusett. Pubblicò varie opere legali, specialmente sulla materia dei contratti e della proprietà; e altresì autore della vita di suo padre, e di vari volumi di poesie che vanno in buon grido anche fuori della letteratura anglo-americana. Fra le sue opere letterarie meritano speciale menzione quelle che trattano di cose patrie, fra queste: *Roba di Roma*, i *Graffiti d'Italia*, e non tragedia: il *Nerone*.

Il gusto dello Story risplende più copiosa nella scultura, e le sue statue gli hanno guadagnato in inghilterra e in America la fama del più eminente fra gli artisti della razza anglo-americana. Bastarà di nominare le statue del grande filantropo americano Giorgio Peabody, che sorge a Londra dinanzi alla Banca d'Inghilterra; la statua di Edoardo Everett, uno dei più grandi oratori dell'America, che si asmira sul giardini pubblici di Boston; il busto del poeta James Russell Lowell, attualmente ministro degli Stati Uniti alla Corte di Spagna, e quello di Teodoro Parker,

l'intrepido ed eloquente riformatore religioso degli Stati Uniti. Ora a questo stare si aggiungono lo statue dell'Saffo, della Cleopatra, di Gerusalemme, la Sibilla e la Semiramide, noi avremo nonostanti i grandi lavori dell'artista italo-americano. In tutte questo opere noi ammiriamo l'originalità del concetto e la profondità del sentimento spesso alla bellezza, alla grazia e all'eleganza dell'esecuzione.

Nella sua recente visita agli Stati Uniti, lo Story si ebbe d'ogni dove contestazioni grandi dimostrazioni di riverenza e di affetto; il lettorato e l'artista che illustrò a Roma il nome americano, non poteva non essere in America gli onori che ogni popolo civile rende a chi onora all'estero la sua patria. Il banchetto, a cui abbiamo accennato, fu appunto la più grande delle dimostrazioni offerte all'esimio artista. Esso ebbe luogo nelle splendide sale dell'*Union League Club*, e vi assistevano alcune dei più eminenti cittadini di Nuova York. Fra questi nominiamo John Bigelow, attualmente segretario di Stato di Nuova York, già ministro degli Stati Uniti a Parigi; John Jay, gli ministro a Vienna; George W. Curtis, uno dei più distinti letterati dell'America; e molti altri, i cui nomi troviamo citati nei giornali. Ci piace di trovare in quella lista il nome del nostro amico Edoardo Cary, che è sempre atto di presenza allorchè si tratta di rendere onore all'Italia o di onorare chi rende onore all'Italia. Molti furono i discorsi pronunciati in quell'occasione; e di tutti, i nomi dell'America e dell'Italia echeggiarono in bella armonia. L'antica madre dell'arte non poteva non avere uno degli principale in un; festa destinata a celebrare la gloria d'un figlio dell'America che era venuto a far tutto a Roma l'ispirazione e che all'Italia dava la corona che gli decretarono i suoi concittadini.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Soppressione della Direzione speciale delle strade ferrate. Al *Moniteur delle strade ferrate* scrivono da Roma che il presidente del Consiglio, reggente interinalmente il ministero dei lavori pubblici, ha diviato d'introdurre in una riforma, già da lungo tempo preconizzata e desiderata, cioè la soppressione della Direzione speciale delle strade ferrate, concentrando nella Direzione generale.

In seguito di ciò, il comm. Vitali, finora capo di quella Direzione, prenderà il suo posto d'ispettore del genio civile.

Incendio. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova del 29 novembre:

Ci vien assunito che grave incendio scoppiò il 24, nel villaggio di Salvega, in quel di Casella. Rimasero distrutte sei case ed otto fienili; restarono pure danneggiati vari vecchi; andarono perdute molte masserizie, nonchè il raccolto, in cui erano riposte le speranze di tante disgraziatissime famiglie.

Pubblicazione. — Dalla Direzione capo-tirico brigola di Milano vennero fatte in questi giorni alcune importanti pubblicazioni. Citiamo in primo luogo una nuova e migliorata edizione, edizione della Topografia cantonale di Mario Rapisardi, e dello *Ricordanze* dello stesso autore. Di questi volumi del Rapisardi, che sono due, ripetiamo, non è il caso di riparare ciò che fu scritto altre volte. Diremo solo che la nuova edizione è pure opportuna e risponde a un desiderio dei cultori delle buone lettere.

Le stesso editore ha pubblicato *L'Almanacco agricolo italiano* del 1878, stimato per molti anni dal compianto Ottavio Ottavi, del quale è nota la grande autorità in siffatta materia. *L'Almanacco agricolo* è ricco di notizie e di cognizioni relative agli agricoltori ed è compilato in istile veramente piano e popolare.

E un'altra pubblicazione utilissima, alla quale si può dire assicurato il favore dei lettori, è l'*Almanacco igienico popolare* del dottor Carlo Castiglioni. Questo almanacco è il 13° d'una serie di volumi che contengono l'igiene sotto tutti i suoi aspetti. Negli anni precedenti, il Castiglioni ha dato in pieno della cucina, delle case, del sangue, della pelle, della bella..ra, del movimento, di l'aperto, dei vizeri, dei sensi, dei nervi, del cuore, del sole; quest'anno egli dà l'igiene delle età e insegna ciò che conviene all'uomo, dal lato igienico, nei vari periodi della vita. Questo altro libro, come i precedenti, è un servo volentiere, che il nome dell'autore basta a raccomandare ad ogni classe di persone.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

La Scuola Bibbia, tradotta in versi italiani dal commend. Pietro Berardi Sibilrata. Disp. 43 e 44. — Roma, tip. dell'*Opinione*.

Inflenza del sistema doganale sulla consumazione dei prodotti, per M. Rizzari. — Firenze, tip. di M. Ricci.

Il progresso della geografia generale e della geografia esplorativa in Europa, Asia, America, Oceania nel 1876. Lettura del cav. dott. Attilio Brunialti. — Accademia di Olimpica di Vicenza. — Vicenza, tip. Raita di Gio. Berata.

Rivista amministrativa. Novembre 1877. Fascicolo XI. Anno X. — Roma, tip. Barbèra.

Ouorazzana e tavore. Scene popolari di Enrico Fiscri. — Ozzatalla, Tipografia Lucchini.

Pio IX e il Papa futuro, di Ruggero Bonghi. deputato al Parlamento. Seconda edizione. — Milano, fratelli Treves, editori.

Fisiologia ed igiene del parto del dott. Francesco Palasco. — Roma-Torino-Firenze, presso Ermanno Loescher.

Rivista Europea, rivista internazionale. Volume IV, fascicolo III, 1° novembre — Firenze, tip. della *Gazzetta d'Italia*.

L'Economista. Gazzetta settimanale numero 182, 28 ottobre. — Firenze, tip. della *Gazzetta d'Italia*.

I marchesi di Sass e il Piemonte nel secolo XI, per Abele Capellano. — Torino, tip. 1877-78.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

In principio della tornata, dopo che l'on. presidente ebbe data lettura di un telegramma del sindaco di Siena, nel quale si ringraziava la nazione del senatore Borghese-Bichi, avvenuta stamane in quella città, sorse l'on. ministro della pubblica istruzione, il quale sorpresa il Senato con una inaspettata comunicazione. L'on. ministro ha risaputo oggi che, nel trattato di commercio con la Francia, il negoziatore italiano ha pattuito negli oggetti d'arte una disposizione che comprendono gli oggetti d'arte e di antichità, il dazio dell'un per cento soltanto. Ora, siccome il progetto di legge proposto dal ministro ha per oggetto un dazio di uscita del 25 per cento su tali oggetti, il progetto naturalmente cade, a meno che non si riesca a dare alla nuova proposta la natura di una semplice interna di licenza, del che dubitiamo. Se non ci si riesce, e se non si vuol lasciare spalancata la porta a due milioni perchè ne esca il buono e il meglio della nostra raccolta, bisogna tornare alla proposta degli on. Massarani e Di Giovanni, che è la più logica: libera uscita per gli oggetti di accordo la importanza; privata d'esportazione per i più rari e veramente lusigni capolavori dell'arte antica. Intanto, la discussione del progetto di legge fu sospesa. Staremo a vedere.

Dovevasi quindi discutere il secondo progetto all'ordine del giorno, relativo all'abolizione dell'arresto personale per debiti civili o commerciali, ma fu pretentato di ministro guardasigilli, trattenuto nella Camera dei deputati, recarsi subito in Senato, venne deliberato, in seguito a proposta del Pierantoni, di rinviare a lunedì la discussione.

La seduta fu aciolta alle 4.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dovera oggi discutere il bilancio del ministero di pubblica istruzione, ma essendo l'on. Coppino impegnato nella discussione del Senato sul progetto per la conservazione dei monumenti artistici, il presidente Biancheri che sarebbesi discusso il bilancio del ministero dell'interno, il quale era pure all'ordine del giorno.

Aperta la discussione generale, nessun deputato chiese la parola, e, dopo un breve silenzio che manifestava una generale sorpresa, la discussione generale fu dichiarata chiusa, mentre non era neppur cominciata nè la si voleva cominciare.

Il ministro dell'interno chiese allora la parola e lesse quel breve discorso stilico delle operazioni di pubblica sicurezza, che noi abbiamo ieri riprodotto dalla relazione presentata alla Camera.

L'on. ministro disse che furono distolti ottenuti dal governo della Sicilia o nel'a provincia napolitana egli non domandava loli nè compensi, ma parergli non potersi che aggiungere che il governo fosse data l'assicurazione che l'opera loro era approvata dalla rappresentanza nazionale.

Dichiarò che ad ogni concessione non vela farsi, egli avrebbe interpretato come approvazione il silenzio della Camera, con tcoria tutta nuova, perocchè il silenzio prova ora soltanto che la Camera non crederà opportuno di dichiararsi con un voto.

Il presidente procedette alla lettura dei capitoli, e tutti furono approvati senza discussione, così pure quello della votazione di alcuni oratori su quelli concernenti le pensioni ai figli dei morti per la patria e l'Amministrazione carceraria.

Compiuta la lettura dei capitoli, la Camera approvò la somma totale del bilancio in fire 55,305,040 e procedette poi alla votazione a scrutinio segreto del bilancio medesimo, il quale risultò approvato con 150 voti favorevoli e 87 contrari. Una minoranza così considerevole deve sorprendere e dare a riflettere al ministero dell'interno, perchè trattavasi dell'approvazione d'un bilancio e non ci ricordiamo che mai si sia manifestata un'opposizione così forte. E di una opposizione di amici amici politici. Osserveremo anche che il bilancio del ministero dell'interno del 1877, avea avuto nella votazione a scrutinio segreto, il 13 dicembre, 300 voti favorevoli e soltanto 6 voti contrari.

La Camera ha oggi approvato anche il progetto che modifica la legge 23 maggio 1864, num. 1737, con cui furono abolite le corporazioni privilegiate di arti e mestieri.

Domani, 2, s'è sedotta per la continuazione della discussione del primo libro del Codice penale.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Gli Uffici, nell'adunanza d'oggi (1° dicembre), dopo aver autorizzata la lettura di una proposta di legge del deputato Martelli per disposizioni relative all'ordinamento, alla procedura ed alla tariffa giudiziaria hanno proseguito nella disamina dei progetti di legge già iscritti all'ordine del giorno della tornata precedente, ed alcuni Uffici si sono pure occupati di due nuovi progetti.

Due degli Uffici hanno condotto a termine la discussione del disegno di legge relativo alle Società di mutuo soccorso, dando l'incarico di esaminarle, e l'altro

lasciando il commissario di studiare la compilazione di un controprogetto inspirato a principii più liberali. Sono stati eletti a commissari gli on. Errole e Morpurgo.

Tre Uffici si sono pronunziati per l'adottamento del progetto sulle modificazioni nelle circoscrizioni e nei ruoli organici delle Corti, dei Tribunali e delle Preture, esprimendo però alcuni il voto che sia momentaneamente abolito il numero delle Preture e supprimerli. A commissari designarono gli on. Rischetti, Tito, Longo e Palomba.

Due Uffici si sono pronunziati lo schema di legge per garantire alla Magistrature, il compimento della proposta legge venne riconosciuta opportuna. Il numero dei magistrati accettabile il sistema dei premii gli osservanti Cocco ed Umana furono nominati commissari.

Quattro Uffici hanno accolto favorevolmente il progetto di legge concernente la proroga di di mesi al corso legale dei biglietti di Banca, ed elessero a commissari gli osservanti Spoziale, Alvisi, Mossani e Dell'Acqua.

Tre Uffici infine hanno pure approvato con qualche raccomandazione il disegno di legge intese ad accordare un assegno di lire 2000 annue alla famiglia di ciascuno degli impiegati degli istituti tecnici e nautici, ed a commissari nominarono gli osservanti Pisavini, Speciale e Michell.

La Gazzetta Ufficiale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

« Il governatore d'Odessa ha notificato al R. Consolato in quella residenza che, per ordine di S. M. l'imperatore, il ministero della guerra ha revocato il permesso d'esercizio al telegrafo-ad. al principio della guerra, era stato accordato alle bandiere neutrali. »

E morto la notte scorsa a Siena il conte Scipione Borghesi, senatore del Regno.

GUERRA RUSSO-TURCA

(Dispacci particolari dell'OPINIONE)

Vienna, 1° dicembre. — Se le potenze neutrali vogliono a mettersi d'accordo, verrà proposta una collettiva mediazione dopo la eventuale caduta di Plevna.

Vienna, 1° sera. — L'intervento della Serbia rimarrà problematico. Il protesto è l'insufficienza dell'armamento.

In Bulgaria.

I giornali russi pubblicano i seguenti telegrammi ufficiali in data del 27 e 28 novembre, degli ultimi fatti d'arme:

« Claquemila uomini di truppe regolari e 1000 bascibuzuk sbarcati si avanzarono il 25 sulla strada di Sredlia ed Elena, incendiarono i villaggi d'ignatcovi e di Mikovitz e se ne ritornarono.

« Le stesso giorno due *tabori* di fanteria e tre squadroni si mossero contro la nostra posizione avanzata di Kovatschitza sulla strada di Schumla.

« Otto compagnie di fanteria con 6 cannoni e 3 squadroni il respinsero infliggendo loro grandi perdite; questo truppe li inseguirono per Golamrtza e Sagova, sino al di là di Karalom. Avemmo due uomini uccisi e 10 feriti fra cui un ufficiale.

Il 26 alle ore 4 pom., grandi forze turche attaccarono le nostre posizioni fortificate di Trsteuk e di Metchki. Do, o sai ore di accanito combattimento, le nostre truppe, sotto il comando del generale Vladimiro, respinsero brillantemente il nemico e riprendendo l'offensiva, lo inseguirono finchè l'oscurità fu completa e malgrado un fuoco vivissimo della loro artiglieria che protegguvano la ritirata.

« Le perdite che si erano avvicinati sino a cento passi dello nostro batterie, rimasero grandi perdite. Essi lasciarono sul terreno non grande quantità di morti, nonchè dei feriti che furono fatti prigionieri.

« Avemmo circa 300 uomini posti fuori di combattimento e fra essi molti ufficiali. Le truppe si comportarono ammirabilmente dimbre la croce di San Giorgio di terza classe.

« Lo stesso giorno i turchi furono respinti nelle dimostrazioni che fecero contro Golamirtza e Katzlevo. »

Nella Dobrucia.

Il generale Zimmermann lavò in riconoscimento presso Tutrakan, con otto battaglioni, sei cannoni, 600 cavalli, 400 sapi di bestiame. I russi occuparono Karabunar, Karaibrail, Karaibrail, Karaibrail

LAGO DI COMO

Da vendersi la grandiosa Villa dell'Olmo (Olescalchi-Raimondi) a cinque minuti dalla stazione di Como e dall'imbarco dei Battelli a vapore. Parco, giardino, darsena, ecc.

Presso l'Ufficio di questo giornale trovasi la fotografia e la pianta. Dirigere le lettere affrancate all'Amministrazione Raimondi, Como, Via S. Leonardo n. 17.

GRAND HOTEL DES BAINS
ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BROMOIODURÉE
Célèbres bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation.
Mêmes distractions qu'à
HOMBOURG et BADE

SAXON

VALAIS SUISSE

NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par la commissaire.

ACQUA D'OREZZA

(ossalica)

FERRUGINOSE-ACIDULE-GAZZOSE e CARBONICHE

(Estratto dai rapporti e approvati dall'Accademia di Medicina)

L'Acqua d'Orezza è senza rivale; essa è superiore a tutte le Acque Ferruginose. » — Gli stimatisti, i convalescenti e le persona indebolite sono pregati a consultare i signori medici sulla efficacia di codesta Acqua in tutte le malattie provenienti da debolezza degli organi e mancanza di sangue, e specialmente nelle anemie o colori pallidi.

Deposito e vendita in Roma presso Paul Caffarel, via del Corso, 19.

DOMENICA, 2 DICEMBRE

si pubblicherà il primo volume (300 pagine circa)

del nuovo lavoro

di Victor Hugo

STORIA D'UN DELITTO

unica traduzione italiana permessa dall'autore

Prezzo lire 2 50

Si venderà in Roma presso la Tipografia Forzani e Comp., via della Dogana Vecchia e presso i principali librai d'Italia.

L'UFFICIO DI PUBBLICITA'

ROMA — A. TABOGA — ROMA

Per maggior comodo della propria clientela da via de' Prefetti N.° 12, piano primo,

SI E' TRASFERITO

in Piazza S. Claudio, N.o 94, piano terreno.

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI, DI FAMIGLIA E DI MODE

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile.
Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati tavole di modelli, ricami, modelli taglistri, tavole colorate di tappezzeria acquarelli, musica, ecc.
Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.
Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.
Un anno L. 20. Sem. L. 10.50. Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE SIGNORE
Edizione quindicinale.
Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e moda.
Un anno L. 14. Sem. L. 7. Trim. L. 4.

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale.
Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese
Un anno L. 24 Sem. L. 12. Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1,50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda Illustrata L. 1 — della Rivista Illustrata Cent. 15 — del Giornale per le Modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dall'importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.
Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.
Un anno L. 15. Sem. L. 8. Trim. 4,50.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE SIGNORE
Edizione settimanale.
Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavola colorata, musica, ecc.
Un anno L. 30. Sem. L. 15.50. Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA
DI LETTERATURA, BELLE ARTI E VARIETÀ
Edizione settimanale.
Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato, illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.
Un anno L. 5. Semestre L. 3.

GIORNALE PER LE MODISTE
Edizione mensile.
Grandi cappelli-modelli stampati su cartoncino Bristol in gran formato, colorili all'acquarello. Disegni annessi a Parigi da G. Gonin.
Un anno L. 18. Sem. L. 9 Trim. L. 8.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese
Un anno L. 24 Sem. L. 12. Trim. L. 6.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI
Vol. I. Lezioni d'age a di ferivica. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. L. 2.
Vol III. Lavori di fantasia. L. 1.50
L'opera completa L. 4,50. Legata L. 5,50.

IL GALATEO MODERNO
CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI
Sul modo di condursi in società ed in famiglia.
L. 1.50. *Legato in tela ed oro.* L. 2.50.

SISTEMA DIDATTICO-CORALE
PER LA PRIMA ETA'
Grandi tavole murali, colorate. L. 10.

TRA FRATELLI E SORELLE
CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA
L. 4. *Legato in tela ed oro.* L. 5.50.

CARI FANCIULLI!
APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI
L. 4 Legato in tela ed oro. L. 5, 50

TRATTENIMENTI DI ECONOMIA DOMESTICA
CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA
L. 1.

IL SEGRETO PER ESSER FELICI
(Seguito del GALATEO) L. 4.

MODELLI
Modelli tagliati ed imbastiti
Tavole colorate e ricami diversi
Soprammia, quadrotti
Disegnate, Cartonaggio, ecc.

OPIFICIO
DI ANGELO MAROCHETTI

LABORATORIO DI MARMI
Specialità
MONUMENTI
ED
LAPIDI
SEPOLCRALI
ROMA
Modici prezzi
77 Via Alessandrina 77

Deposito di vari lavori in marmo per campimento

Qualunque lavoro si eseguisce

I lavori di SCULTURA sono garantiti per la esemplicissima della figura, contenza del lavoro

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

Francia, Dipartimento dell'Allieri. Proprietà dello Stato Francese. Amministrazione Parigi, 28 Boul. Montmartre.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie della *stomaco, del fegato, della vescica, renelle, diabete, gotta, calcoli urinari*, ecc.

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le signore — Saloni per giuoco, per conversazione e Bigliardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, alle Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale, presso Samichiele e Sanchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (1)

SPECIALITÀ
PER USO DI FAMIGLIA
fabbricazione di biancheria sarta e modista

Lo sviluppo straordinario che ha preso anche in Italia *la Macchina da Cucire prodotta dalla Società vapore Elisa per la Fabbricazione di Macchine da Cucire già FRISTER e ROSSMAT* di Berlino, mise questa nella necessità di stabilir la Italia, pure *un deposito ben fornito e adeguato* alle esigenze di *Pistoiese* la compera al loro numerosissimi clienti, e *s'affida la cura di sottoscrivo.*

Essendo tale fabbrica *la più estesa in tutta Europa* e quella che ha un *maggior straordinario* smercio, è naturale che può praticare prezzi, la concorrenza al quali resta impossibile, unito ciò, alla *perfezione e squisita eleganza* della loro produzione ed all'*utilità* che offrono le loro Macchine a regione *d'ogni altra specie, fabbricazione di biancheria, sarta e modista*, *lito* per uso di *famiglie*, pernade questi di valersi accrescere sempre più la clientela che fino ad ora la numero copisce l'ebbe ad onorare.

CARLO ROENIG, agente generale
Via dei Panzani, n. 4, *Firenze*, Via dei Banchi, n. 2

N. B. Il mio Magazzino è pure fornito di tutte le altre Macchine da Cucire *dei migliori sistemi*, nonchè di accessori, Aghi, Seta, Cotone, Olio, ecc, per le medesime.

Rappresentanza in ROMA — *Piazza delle Carrozzelle, N.i 16 e 17.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante le deliziose Farina di sanità Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza della nazione sia spesso motivo di dolori indicibili. — La sola causa di quest'ingiustizia della natura nelle malattie nascenti nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice a poco costoso di riparervi, che ha dato la sua prova da trent'anni: cioè di allattare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita soltanto con acqua o sola.

— E' indicata il mattino anche ore sole per eccellenza riescì ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Chiamo alcuni certificati.

Cura N.o 85,410.

Valenza (Francia) 19 luglio 1872.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi a mezzo in uno stato tra vita e morte con diarree e vomiti continui, lo le nutrii in seguito con la vostra eccellente *Revalenta*. Fu dal primo giorno giuse somministrarsi ogni tre ore, e il bambino aprirsi subito i suoi cari occhietti e ridere: dopo tre giorni ebbe la salute con sorpresa di quasi l'avevano veduto nello stato nel quale mi l'avevano reso la nutrice.

ELISA MAURINET ALBY.

Cura N.o 69,416. — Il signor F. W. Bacchi professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che lo debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla *Revalenta de Barry*. Esso, a quattro mesi sofferiva « senza causa apparente, d'una stizzita completa con vomiti continui che « resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La *Revalenta* « arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabilì in lui « salute. (2)

La **Revalenta** in scatole: ½d di kil. 2 fr. 50 c.; 1d kil. 4 fr. 50 c.; 2 chil. 8 fr.; 5 chil. 17 fr. 50 c.; 12 kil. 36 fr.; 12 chil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da ½ kil. 2 fr. 50 c.; 1 kil. 4 fr. 50 c.; 2 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 10 c.; per 24 tazze 4 fr. 20 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**, per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze, 8 fr.

Can Du Barry e C. (limited) a. 77 **Regent Street, Londra**

Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: in Roma N. Sinimbergh, farm. della Legazione Britannica, via Condotti — L. S. Desiderj, via Torre Borgognona — Brown e Eglis, Pontanella Borghese — A. Carlo Pecori — Francesco Vitali — Gualtiero Mariguoli, farmacia piazza Monte Citorio 116 — Frank Cook, farm. inglese, al Corso 496-497 — F. Donelli, farmacia — Ottori di Pietro Giorgini, al Corso, 198 — W. Lowe, farmacia, piazza di Spagna — Eugenio Bertani, via Torre Argentina — Pargacchi, e Parcoi, via delle Muratte, 10, 11, 12.

OROLOGERIA DI PIETRO BINI

Roma - Via Uffici del Vicario, 1 e 2 - **Roma**

Assortimento d'orologi da tasca d'oro e di argento di tutti i qualità tanto in genere, fino che corrente. Catene d'argento e d'oro a 16 carati. Pendolo di Francia e di Germania da 1 a 8 giorni e da muro in tutte grandezze, svegliarini da viaggio in diverse qualità.

Prezzi eccezionali

Orologio di Francia, 8 giorni di carica, forma rotonda, cassa di ferro cent. 20 diam. L. 17. —
Id. id. 40 » » 21 50 —
Id. con cassetta ore e mezzo » 30 » » 24 —
Id. dorato con campana e zoccolo » 36 » » 32 —
15 giorni carica » 35 alto » 36 —
Id. id. a suoneria » 35 » » 40 —
Sveglia Japy, rotonda, 30 ore cammino dopo la carica » 10 —
Id. ottagonale, argentata, id. id. » 12 —
Id. Filippe id. id. » 14 —

Orologi di Germania

Orologio con posi, quadrante di legno, suoneria con ribattuta a svegliarino L. 12 50
Id. con suoneria di ore e mezz'ore » 15 50
Id. id. di ore, mezz'ore quarti e ripetizione. » 20 —
Id. con quadrante in smalto, contorno nero intarsiato di metallo » 21 —

Ultima Novità

La detta Orologeria è l'unica depositaria di un assortimento completo degli orologi di Germania in lungo intagliato. Questi orologi sono elegantissimi e di massima precisione. La loro forma rappresenta una capanna svizzera ove sono scolpiti degli animali ed altre figure. Hanno meccanismo completo, e per di più il grazioso scherzo del cucco e *quaglia*, i quali sono due uccellini in legno che *ogni volta che suona l'orologio* escono fuori da uno sportellino e *cantano tante volte per quante sono le ore battute*. Il prezzo di essi varia secondo la grandezza ed il lavoro dalle L. **45 alle 120.**

Invio gratuito di catalogo dettagliato con prezzi, a chi ne faccia richiesta.

Tutti i suddetti articoli si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo al suddetto indirizzo, franchi d'imballaggio, restando il porto a carico dei committenti.

24 Medaglie PARIGI, LONDRA VIENNA FILADELFIA, ecc.

24 Medaglie PARIGI, LONDRA VIENNA FILADELFIA, ecc.

AMARO DI FELSINA

FELSINA BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

Specialità della premiata Distilleria a vapore

G. BUTON E COMP. - BOLOGNA

Proprietà Ravinzani.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha minore manifesta sulle stomaco, in corrispondenza facilitazione la digestione.

Con acqua di seltz, oltre essere una bibita disetante e di gran sollievo nella stagion estiva, è molto utile presa avanti il pasto, accitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente avviluppata nello stomaco, cagiona severate di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Farmacia R. Italiana

DI F. ASTRUA

Firenze, piazza del Duomo, 14, angolo via Ricasoli

Rob depurativo coll'essenza salsapariglia

H. ROOB coll'essenza di salsapariglia è il depurativo per eccellenza. Il solo specifico nelle malattie segrete recenti ed inveterate.

Questo **ROOB** preferito ai bagni a vapore, tagli d'erba, preparati solforosi, è il rimedio più certo contro gli accidenti constituzionali della **sifilide** e guarisce radicalmente le impetigini e volatiche; i rognii, **mercurio**, le affezioni rachitiche, scorbutiche e scrofolose, la carie nelle ossa, la gotta, le affezioni rachitiche, scorbutiche e scrofolose, la carie nelle ossa, gonfiezze e rigidezze, delle articolazioni, violenti dolori di capo che fanno incontrare o cadere i capelli. Si adopera altresì, come preservativo contro i flori bianchi, catarri di vescica, emorroidi, e in tutte le invitazioni e malattie di matrice. Guarisce in una parola, tutte le mantie prodotte e mantenute da un virus qualunque, come confinzi o nemore nero-melanconico.

Si prende mattina e sera, un'ora almeno prima del pasto una cucchiajata da tavola in un mezzo bicchiere d'acqua fredda e tiepida.

Bottiglia intiera L. **10.** — ½ bottiglia L. **5.**

Si spedisce contro vaglia postale.

CONTRO L'OBESITA'

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cagionare abbattimi, incomodi, nè pregiudizio di vita collo **Pillole del Dr Blandet**, preparate da A. Bonnevert, farm.-chim. della Scuola sup. di Parigi, 128, Faubourg St. Denis, Parigi. L. **5.50.** Per garanzia del prodotto esigere la firma Bonnevert in Mes-sal'ufficiale. Deposito da A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Roma nelle farmacie collegate.

LE DUE PRIME COMMEDIE

di **Vittorio Alfieri**

CENTESIMI **60.**

Spedizione franca contro francobolli. — Dirigersi all'Agenzia A. Taboga, Via de' Prefetti, 12 Roma

Tipografia dell'*Opinione*.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

AL CALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA

La più importante delle Acque Solforose d'Europa

Bergonia fra le roccie del più puro Calcio, la sua azione purgante depurativa, corroborante, stimolante della pelle, la azione risolutiva sul fegato, sulla milza, sui reni; promuove la forza del sistema digestivo, muscolare, nervoso, aspella del sonno e l'appetito. Agisce di fermente, così rimea il corpo dai mali esistenti e che lo minacciano. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed a modo favorevole l'organismo.

Acqua Minerale Salso-Jodica di Sales

La più salubre delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato il jodio specialmente nelle scrofole, sul gozzo, oftalmie scrofolose, morbi glandolari e cancerosi, reumatismi, sifilide, malattie cutanee e malattie del cervello.

Questa Acqua minerali si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e si spediscono dal dott. cav. *Ernesto Pregnatelli*, Veghera. Vendita in *Roma* presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, N. 12

Trattamento curativo della **Tisi Polmonare** di ogni grado e forma **Catarrale**, e in genere delle affezioni di **Petto** e della **Gola**.

Col **SILPHIUM** Cyrenaicum

Esperimentato dai dott. Lucci ed applicato negli Ospedali civili e militari di Parigi, e dalle città principali di Francia.

Le **Silphium** s'amministra in granuli, in tintura ed in polvere. **Dorade e Bellet**, soli proprietari e preparatori, Parigi, 41.

Agenti per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via delle Sale, 10, Milano. Vendita in Roma, farmacie: Sinimbergh, Carsari, Manchetti, Selvaggiani, Baretti, Milesi, E. Scallingo, Corso 149.

SI RICERCANO nelle città e campagne del rappresentanti per la vendita di oggetti di facile collocamento. Qualunque persona attiva uomo o donna potrà realizzare del bei guadagni senza nessuno alle sue abituali occupazioni. Scrivere *franco* la lingua francese al **Directeur de VALLINCE a Chaux de Fonds** (*Svizzera*). La francatura per la Svizzera è di 20 centesimi.

DENOUAL

Capsule e Injections

per lo malattie segrete

Capsule di Mauriac (Parigi)

Preparate; migliore rimedio conosciuto, è superiore al copaive guarigione certa e rapida

Injections Denoual, guarigione completa in due giorni dopo l'uso delle capsule.

J. DENOUAL, 4, New Cross Road, Londra. — *A. Manzoni e C.* Milano, via delle Sale, 1 — e nelle primarie farm.

Vendita in Roma nelle farmacie Reali Garneri via Gambero, e Via Torino 143 e 144.

NASTRO DISINFETTANTE

CONTRO I MIASMI

Presso Lire 2

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia Taboga, via de' Prefetti, 12. p.

VESCICANTI La Pomata e le Carte Dafos di L. DUBOUAIS sono soli prodotti che assicurano senza dolore la sopraziones abbondanza e regolare del *Vescicanti*. Gustavi ad ottenere all'istante i principali deliteri dei quali la massa degli umori può essere vitiata. — *Exigere l'étiquette et la firme*:

L. Dubouais-Lechaux.

TOSSI Le Sciroppo inviteo calmante Ninoux-Lechaupi *presso i rinfreddori, la tosse asinina, le bronchiti, le rippe, le tossi consecutivi dette tossi di sangue*, a tutte le affezioni acuti e croniche del petto. Deposito Generale a Bordeaux, **Lechaux**, farmacien e Calcherina, 104, e in Milano A. *Manzoni e C.* — Vendita in Roma nelle farmacie Reali Garneri via del Gambero e Morelloni e Savaggiani via Angelo Custode.

NUOVA CAFFETTIERA A VAPORE

Con questo sistema, in 3 minuti, a un solo foglio di carta, basta per fare caffè, thè o qualunque altra infusione, bollire dell'acqua,

Prezzo lire 6 50.

Spedizione per ferrovia con aumento di centesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti N° 12.

PENNE MAGICHE

Per sole L. 1 50 al ba, franco di porto per tutto il Regno, un elegante **porta penne** e sei **pennelini-calamaio** che intingendoli nell'acqua producono inchiostro da poter scrivere la corrispondenza giornaliera per lungo tempo.

Questa penne sono utilissime anche ai viaggiatori i quali possono scrivere in qualunque luogo senza bisogno di inchiostro nè di calamaio.

Desiderando avere pennini che producono inchiostro di diversi colori, aggiungere cent. 30.

Trovansi vendibili all'Agenzia Taboga, Via dei Prefetti, 12, p. p.